

Il mancato rispetto del termine previsto dal soccorso istruttorio da parte dell'operatore economico non deve sempre nuocere a quest'ultimo, nell'ottica del superamento del rigido formalismo

di Marco Natoli

Data di pubblicazione: 24-2-2026

L'istituto del soccorso istruttorio è finalizzato a far sì che stazione appaltante ed operatore economico possano dialogare, al fine del raggiungimento dell'utile obiettivo per entrambi.

Se, infatti, il soggetto pubblico ritiene che il cives non debba mai violare i precetti imposti dalla legge di gara, allo stesso tempo l'amministrazione è tenuta a risolvere, sempre nel rispetto della norma, potenziali difficoltà procedurali verificatesi nella selezione pubblica, proprio a danno del privato.

Infatti, alcune tipologie di soccorso istruttorio, previste dall'articolo 101 del d.lgs. 36/2023, fanno sì che l'impresa interessata dalla competizione possa porre rimedio ad errori verificatesi nell'ambito della gara, in ossequio al principio sostanzialista, già ampiamente conclamato nel settore dei contratti pubblici.

In particolare, i super principi del risultato e della fiducia, introdotti dal suddetto d.lgs. 36/2023, intendono superare quel rigido formalismo che è manifestazione, ormai, di un modus agendi di un'amministrazione palesemente sorpassata.